

Arriva il gelo, 47 posti letto per chi è in difficoltà a Varese

Pubblicato: Venerdì 13 Dicembre 2019



Quarantasette posti letto, per passare al caldo le notti tra dicembre e fine marzo. È cominciato lunedì scorso il **piano Emergenza freddo del Comune di Varese**, che vuole aiutare i senza fissa dimora ad affrontare l'inverno. In via Maspero il dormitorio più grande, con 10 posti aggiuntivi rispetto ai 25 ordinariamente presenti; gli altri 12 allo **Chalet Martinelli**.

“Rispetto allo scorso anno – afferma l'assessore ai Servizi sociali **Roberto Molinari** – abbiamo anticipato ulteriormente i tempi di avvio del piano per dare risposta alle situazioni difficili presenti in città. Nel 2018 eravamo partiti alla vigilia di Natale, quest'anno siamo entrati in funzione il 9 dicembre e proseguiremo fino al 30 marzo. Il nostro lavoro, però, non si ferma qui: accanto a queste attività straordinarie che stiamo portando avanti dal 2016/2017, infatti, c'è la presenza della Rete per i senza fissa dimora, un aiuto importante per affrontare una tematica difficile. L'obiettivo è cominciare un percorso che non lasci mai solo chi è in difficoltà”.

Tante le realtà che collaborano a questo progetto assieme ai Servizi sociali: si va dalla **Croce Rossa Italiana** e dai **City Angels**, i primi a entrare in azione con i pattugliamenti sulle strade della città, agli **Angeli Urbani** che gestiscono lo Chalet Martinelli. Ultimo ente, ma sono in ordine di tempo, è la cooperativa “San Luigi”, vincitrice del bando comunale per la gestione del piano straordinario invernale e che mette a disposizione operatori e assistenti sociali.

“La sinergia tra di noi – afferma **Andrea Menegotto**, coordinatore provinciale dei City Angels per l'Emergenza freddo – sta funzionando al meglio. Sin da lunedì abbiamo incominciato a pattugliare in

maniera serrata vie e piazze varesine e, già da questa notte, i **dieci posti aggiuntivi in via Maspero** fanno segnare il tutto esaurito. Non tutti però possono essere accolti: per entrare nei dormitori, infatti, c'è una rigorosa selezione che esclude, per esempio, quanti sono ubriachi o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti".

Come anticipato, oltre alla possibilità di ricovero per le notti invernali, gli operatori dell'Emergenza freddo danno il via a un percorso che, dopo una completa profilazione degli assistiti, può portare anche alla loro presa in carico da parte della **cooperativa "San Luigi"** o degli stessi Servizi sociali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it